

Pedemontana, la principale priorità per gli imprenditori

Pubblicato: Mercoledì 11 Aprile 2012

 **Pedemontana, autostrada dei due mari e linea ferroviaria Monaco di Baviera-Verona.** Queste le principali **priorità indicate dagli oltre 800 imprenditori italiani che fanno parte delle giunte delle Camere di commercio**, interpellati nell'ambito dell'indagine realizzata da Uniontrasporti/Unioncamere. Presentata nel corso dell'appuntamento annuale sulle infrastrutture realizzato in collaborazione con Capo Horn, **l'analisi è incentrata proprio sulla percezione dell'importanza delle infrastrutture presso la comunità economica e imprenditoriale** rappresentata all'interno delle Camere di commercio e sull'identificazione, da parte di chi quotidianamente si confronta con il mercato e con i problemi degli operatori economici, delle principali criticità infrastrutturali di cui soffre il Paese.

“Le Camere di commercio, già protagoniste del processo infrastrutturale del Paese”, ha detto il presidente di Unioncamere, **Ferruccio Dardanello**, “intendono continuare a dare il proprio contributo per ridurre il gap che comprime la capacità di sviluppo delle imprese. La nostra azione, quindi, continuerà ad essere significativa sul fronte del partenariato pubblico-privato, fondamentale strumento per superare l'attuale carenza di risorse pubbliche da destinare alla realizzazione di infrastrutture”. Quanto alle opere, “non deve sfuggire – ha aggiunto Dardanello – che **il collegamento ferroviario Torino-Lione ad alta velocità è un'opera strategica senza la quale c'è il rischio di una emarginazione del sistema Italia**”.

Il primo segnale che scaturisce dall'“Atlante delle priorità e delle criticità infrastrutturali” è di una inequivocabile e totale insoddisfazione – con punte di disagio massimo – per le ferrovie, di moderata soddisfazione per il sistema autostradale e di fondamentale non conoscenza per i porti. Grande insoddisfazione anche per le reti energetiche e (con un buon mix di scarsa conoscenza) per le reti telematiche, ritenute dal 64% dei contattati molto indietro rispetto agli altri paesi europei.

Sintesi e filosofia dello studio sono espresse nella tabella sulle top ten, le dieci opere strategiche più importanti tra i 135 interventi infrastrutturali considerati di assoluta precedenza, che la maggior parte degli imprenditori e operatori economici “sondati” ritiene non più rinviabili. Opere che nella maggior parte dei casi sono di interesse di una macro-area e non di una singola regione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it